

Prot. 7348/04-07  
del 30 aprile 2026

## ATTIVITA' RECUPERO EVASIONE ANNO 2025

Nel corso dell'anno 2025 il Servizio Tributi ha svolto un'attività di controllo intesa a rilevare eventuali irregolarità commesse dai contribuenti nella liquidazione dell'IMU.

Sono state analizzate diverse posizioni di contribuenti per i quali la procedura gestionale dell'IMU segnala la mancanza dei versamenti di imposta, acconto, saldo, o entrambe.

Nell'esame delle diverse situazioni, l'Ufficio ha dato priorità, ai fini accertativi, alle annualità in scadenza e a quelle dove l'evasione di imposta è più rilevante, ritenendo che questo possa agevolare maggiormente il recupero di base imponibile, per poi procedere alla verifica delle ulteriori posizioni emerse.

Per ogni situazione, il Servizio ha esaminato i dati presenti nel software gestionale che rispecchiano le dichiarazioni del contribuente, confrontandoli con le risultanze degli atti catastali. In alcuni casi si è resa necessaria la consultazione dei dati del Servizio Anagrafe o di banche dati esterne, quali Punto Fisco e Telemaco. Per il calcolo dell'imposta dovuta si è, inoltre, controllata la presenza di eventuali comunicazioni di richieste di applicazione di aliquote agevolate, quali quelle relative ai contratti concordati, al comodato gratuito, a fabbricati inagibili o a immobili "merce", verificando la presenza della dichiarazione IMU ove richiesta a pena di decadenza, e la sussistenza dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'aliquota agevolata. In presenza di omessi versamenti si è proceduto a chiedere riscontro all'Agenzia delle Entrate per verificare che il versamento fosse realmente omesso e non eseguito indicando un Codice comune errato.

Nell'esercizio 2025 sono stati emessi avvisi di accertamento IMU per l'importo di € 237.434,00 e incassati avvisi per € 160.344,86.

L'Ufficio ha poi verificato i pagamenti degli avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti ed emesso i relativi solleciti.

Ha, poi, predisposto e comunicato, a seguito di richiesta da parte del soggetto interessato, i piani di rateazione delle somme dovute a seguito di notifica di atti di accertamento.

In relazione all'attività di Riscossione coattiva, l'Ufficio Tributi nell'anno 2025 ha predisposto tre liste di carico con l'inserimento di soggetti che non hanno pagato gli avvisi di accertamento notificati, nonostante i ripetuti solleciti. Ha, inoltre, inviato alla società che svolge attività di supporto per la riscossione coattiva cinque liste di carico approntate da altri uffici comunali relativi ad Entrate patrimoniali, curandone l'effettiva presa in carico.

Il Responsabile del 2° Settore  
dott.ssa Chiara Siligardi  
firmato digitalmente